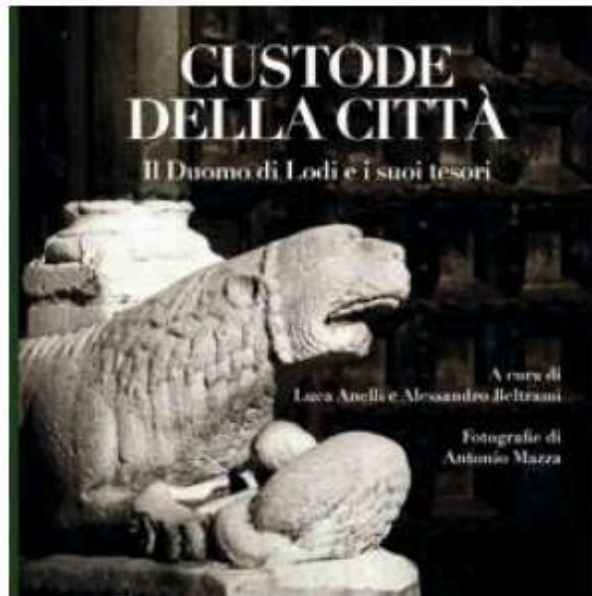


SARÀ PRESENTATO IL 14 DICEMBRE

“Custode della Città”, il volume sul duomo e i suoi pregevoli tesori



LA COPERTINA È dedicata a uno dei leoni della facciata

■ È il terzo volume previsto per il 2014, anno nel quale la diocesi di Lodi ha celebrato i cinquant'anni trascorsi dalla riconsacrazione della cattedrale, al termine dei grandiosi restauri duranti otto anni.

C'è dunque grande attesa per l'evento che si terrà domenica pomeriggio 14 dicembre 2014, alle ore 15,30, presso il presbiterio antico, ossia la parte alta del duomo di Lodi. In questo contesto, infatti, sarà presentato il volume “Custode della Città - Il Duomo di Lodi e i suoi tesori”. Il libro costituisce la strenna 2014 della Banca Popolare di Lodi. È il quinto della serie; i precedenti quattro sono stati dedicati alla chiesa dell'Incoronata, al tempio del San Francesco, alle abbazie del territorio e ai castelli del Lodigiano.

L'evento del 14 dicembre sarà introdotto dal presidente della Fondazione Guido Duccio Castellotti e dal responsabile della Divisione Banca Popolare di Lodi Fabrizio Marchetti. Parteciperanno inoltre i curatori dell'opera don Luca Anelli e Alessandro Beltrami, con il fotografo Antonio Mazza. Interverrà Maria Antonietta Crippa, storica dell'architettura. Sarà presente il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti.

Al termine della presentazione sarà distribuita una copia del volume. L'offerta minima è di 15 euro; la somma raccolta sarà devoluta al Museo diocesano d'Arte Sacra come contributo al restauro del Tabernacolo Pallavicino. Il Museo non ha introiti e l'amministrazione è curata da personale volontario. In un periodo di crisi anche le opere d'arte sono a rischio, soprattutto un pezzo così delicato come il Tabernacolo Pallavicino, rara testimonianza dell'oreficeria della fine del XV secolo. Si tratta ormai di un unicum nel panorama internazionale delle opere sontuarie del Rinascimento e negli ultimi anni ha manifestato alcuni dissesti che minano la stabilità delle decorazioni.